Club di Palermo

18 maggio 2018

"ARCHIVIA - donne in relazione presenta Maria Emma Alaimo",
Illustre soroptimista, socia fondatrice del Club di Palermo

L'intitolazione a Maria Emma Alaimo della Sala lettura della Biblioteca Comunale di Palermo, con la presentazione del suo ritratto e di una targa commemorativa, hanno avuto luogo nella storica sede sita in Piazza Casa Professa, dove l'illustre donna (Aragona 1906 – Palermo 1970) fu direttrice dal 1938 al 1970, apprezzata e stimata da quanti la conobbero per l'impegno dimostrato nella cura di quel bene inestimabile che versava in uno stato di totale abbandono, preservando dal rischio di dispersione, alla fine del secondo conflitto mondiale, il prezioso patrimonio di memorie e testimonianze ivi custodito. La proiezione di antiche immagini e letture a cura dell'attrice Consuelo Lupo si sono alternate alle numerose testimonianze, fra cui quelle di socie del Soroptimist che la conobbero e le furono accanto, come Silvana Sciarrino, che ne ha tracciato un ritratto di perfetta soroptimista, interprete ideale dello spirito dell'Associazione.

Ad aprire gli interventi, dopo i saluti di rito, l'attuale Direttrice Eliana Calandra e fra le relatrici un'esponente della Archivia, società senza scopo di lucro la cui "mission" è preservare e diffondere la memoria di eccellenze femminili siciliane. Un vivace dibattito finale ha dato spazio a numerose testimonianze sulla Alaimo in ambito privato, in anticipo sui tempi ma legata ai valori della tradizione, dotata di grande generosità e di spiccato senso dell'umorismo, professionista di alto livello, capace di emergere in una società ancora profondamente maschilista, tenendo alto il vessillo della donna. Momento di commozione la scopertura del ritratto, realizzato da Alfonso Rizzo, valente allievo dell'Accademia delle Belle Arti, sottolineata dagli interventi del Direttore Mario Zito, e di Ada Florena, Presidente del nostro Club che ha destinato una borsa di studio al giovane artista. E per finire, una sosta davanti alla targa commemorativa.



Intervento di Silvana Sciarrino